

XIV LEGISLATURA

**RESOCONTO**  
**SOMMARIO E STENOGRAFICO**

---

19.

**SEDUTA COMUNE DI MARTEDÌ 14 DICEMBRE 2004**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE DELLA CAMERA  
**MARIO CLEMENTE MASTELLA**

INDI

DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA **PIER FERDINANDO CASINI**

**INDICE**

---

*RESOCONTO SOMMARIO* ..... III-IV

*RESOCONTO STENOGRAFICO* ..... 1-13

PAG.

<b>Votazione per l'elezione di due giudici della Corte costituzionale (Primo scrutinio) .....</b>	<b>1</b>
Presidente .....	1, 9, 10, 12
Boato Marco (Misto-Verdi-U) .....	10
Boccia Antonio (MARGH-U) .....	12
Cè Alessandro (LNFP) .....	10
Ruzzante Piero (DS-U) .....	11

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
DELLA CAMERA  
MARIO CLEMENTE MASTELLA

**La seduta comincia alle 13,05.**

**Votazione per l'elezione di due giudici  
della Corte costituzionale (primo scru-  
tinio).**

PRESIDENTE avverte che ciascun parlamentare riceverà una scheda sulla quale potrà indicare non più di due nomi; le schede eventualmente recanti un numero superiore di nominativi saranno dichiarate nulle.

Ricorda altresì che, trattandosi del primo scrutinio, è necessaria per l'elezione la maggioranza dei due terzi dei componenti l'Assemblea.

Indice la votazione per schede.

*(Segue la votazione — Nel corso della chiama il deputato Bricolo esibisce un foglio recante la scritta « Papalia razzista », che i commessi rimuovono — Proteste di deputati del gruppo della Lega nord federazione padana — Successivamente il deputato Caparini espone un foglio recante la scritta « Papalia razzista (nazista) », che i commessi, su invito del Presidente, rimuovono — Proteste).*

PRESIDENTE esclude dall'aula il deputato Caparini.

Sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 14,15, è ripresa alle 14,40.**

PRESIDENTE rileva di avere riferito al Presidente della Camera il grave episodio

verificatosi, che sarà sottoposto alla valutazione dell'Ufficio di Presidenza.

Riprende, quindi, la votazione per schede.

*(Segue la votazione — Nel corso della chiama il deputato Guido Giuseppe Rossi espone un foglio recante la scritta « La legge Mancino è contro la Costituzione », che i commessi, su invito del Presidente, rimuovono).*

Dichiara chiusa la votazione ed invita i segretari di Presidenza della Camera a procedere allo spoglio delle schede.

Sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 15,45, è ripresa alle 16,50.**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DELLA  
CAMERA PIER FERDINANDO CASINI

PRESIDENTE comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	584
Maggioranza dei due terzi dei componenti l'Assemblea .....	624

*Hanno ottenuto voti:* Saponara 92, Armosino 35, Soda 21, Mancuso 16, Zancan 13, Bruno 11.

Voti dispersi .....	72
Schede bianche .....	324
Schede nulle .....	32

Comunica altresì che, non essendo stata da alcuno raggiunta la maggioranza prescritta, occorrerà procedere ad un secondo scrutinio, che avrà luogo domani,

mercoledì 15 dicembre 2004, alle 13.

Stigmatizzati i gravi ed ingiustificati episodi verificatisi nel corso della chiama, si riserva di convocare l'Ufficio di Presidenza per l'assunzione di eventuali, conseguenti determinazioni.

GIOVANNI BIANCHI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta.

*Dopo interventi dei deputati MARCO BOATO, ALESSANDRO CÈ, PIERO RUZZANTE e ANTONIO BOCCIA, ai quali il PRESIDENTE rende precisazioni dopo aver richiamato all'ordine il deputato Bricolo, l'Assemblea approva il processo verbale.*

**La seduta termina alle 17,10.**

## RESOCONTO STENOGRAFICO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
DELLA CAMERA  
MARIO CLEMENTE MASTELLA

**La seduta comincia alle 13,05.**

**Votazione per l'elezione di due giudici  
della Corte costituzionale.**

*(Primo scrutinio)*

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la votazione per l'elezione di due giudici della Corte costituzionale.

Ciascun parlamentare riceverà una scheda sulla quale potrà indicare non più di due nominativi. Le schede recanti più di due nominativi saranno dichiarate nulle.

L'invalidazione del voto riguardante uno dei due nominativi indicati non comporterà automaticamente l'invalidazione del voto riguardante l'altro nominativo.

Ricordo che, trattandosi del primo scrutinio, è necessaria per l'elezione, a norma dell'articolo 3 della legge costituzionale 22 novembre 1967, n. 2, la maggioranza dei due terzi dei componenti l'Assemblea.

Passiamo alla votazione per schede.

Avverto che, per dare ordine all'affluenza alle urne, i deputati segretari procederanno all'appello nominale prima dei deputati e poi dei senatori.

Ricordo altresì che le operazioni di scrutinio saranno effettuate dai segretari di Presidenza della Camera.

Prima di procedere alla chiama, avverto che la Presidenza ha autorizzato a votare per primi alcuni deputati e senatori

che ne hanno fatto espressa e motivata richiesta con congruo anticipo rispetto all'inizio dell'appello nominale.

Invito i deputati segretari a dare inizio alla chiama cominciando dai deputati Amoruso, Aracu, Emerenzio Barbieri, Biondi, Boato, Bono, Borriello, Di Luca, Duilio, Ferro, Floresta, Gasperoni, Giordano, Lezza, Lo Presti, Migliori, Paolone, Parodi, Potenza, Luigi Pepe, Sanza, Scarpa Bonazza Buora, Taormina, Testoni, Tollotti, Verdini, Vietti e Zanetta e dai senatori Borea, Carrara, Comincioli, Fabbri, Fisichella, Gruosso, Mulas, Pizzinato, Treu e Vanzo.

Saranno quindi chiamati prima i deputati e, successivamente, i senatori.

Indico la votazione per schede.

*(Segue la votazione – Al momento della chiama del deputato Buffo, il deputato Bricolo esibisce un foglio recante la scritta: « Papalia razzista » – Applausi dei deputati del gruppo della Lega Nord Federazione Padana).*

PRESIDENTE. Scusate *(I commessi rimuovono il cartello esposto dal deputato Bricolo)*...

DARIO GALLI. Calma !

ANDREA GIBELLI. Calma !

PRESIDENTE. Si dia una calmata lei *(Commenti del deputato Dario Galli)* ! Si dia una calmata lei...

Prego il collega di uscire fuori...

ANDREA GIBELLI. Ci sono modi e modi !

PRESIDENTE. I modi sono quelli del rispetto delle istituzioni; dopodiché, il resto...

ANDREA GIBELLI. Deve guardare quello che fanno i commessi. Se mi mettono le mani addosso, vengo su...

PRESIDENTE. I commessi fanno il loro dovere (*Commenti del deputato Dario Galli*)! Hanno il dovere di fare ciò che fanno... Andiamo avanti!

ALESSANDRO CÈ. Le mani addosso non le mettono... Siamo parlamentari! Questa è un'espressione...

PRESIDENTE. Onorevole Cè, la libertà di espressione può essere manifestata in tanti modi. Questa è certamente irrituale.

LUIGINO VASCON. Dipende da chi lo fa! Deve essere lei a chiedere l'intervento!

PRESIDENTE. Onorevole Buontempo, la invito a proseguire nella chiama.

TEODORO BUONTEMPO, *Segretario*, prosegue la chiama.

(Segue la votazione – Al momento della chiama del deputato Castellani, il deputato Caparini esibisce un foglio recante la scritta: « Papalia razzista (nazista) » – Applausi dei deputati del gruppo della Lega Nord Federazione Padana).

PRESIDENTE. Prego i commessi di intervenire (*I commessi ottemperano all'invito del Presidente – Proteste di deputati del gruppo della Lega Nord Federazione Padana*). Onorevole Caparini, la escludo dall'aula!

Sospendo la seduta.

**La seduta, sospesa alle 14,15, è ripresa alle 14,40.**

PRESIDENTE. Avverto che ho riferito al Presidente della Camera il grave episodio verificatosi, sul quale interverrà l'Ufficio di Presidenza.

Riprendiamo la votazione per schede.

TEODORO BUONTEMPO, *Segretario*, riprende la chiama.

(Segue la votazione – Al momento della chiama del deputato Russo Spena, il deputato Guido Giuseppe Rossi esibisce un foglio recante la scritta: « La legge Mancino è contro la Costituzione »).

PRESIDENTE. Onorevole Guido Rossi... Prego i commessi di rimuovere il cartello (*I commessi ottemperano all'invito del Presidente*).

Onorevole Vascon, la prego (*Commenti dei deputati del gruppo della Lega Nord Federazione Padana*)... I commessi fanno il loro dovere!

Prego, onorevole Buontempo, prosegua pure nella chiama.

TEODORO BUONTEMPO, *Segretario*, prosegue la chiama.

(Segue la votazione).

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione e invito i deputati segretari a procedere, nella sala dei ministri, allo spoglio delle schede.

Sospendo la seduta, che sarà ripresa per la lettura del risultato della votazione, una volta ultimate le operazioni di scrutinio.

**La seduta, sospesa alle 15,45, è ripresa alle 16,50.**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DELLA  
CAMERA  
PIER FERDINANDO CASINI

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione per l'elezione di due giudici della Corte costituzionale (primo scrutinio):

Presenti e votanti .....	584
Maggioranza dei due terzi dei componenti l'Assemblea .....	624

*Hanno ottenuto voti:* Saponara 92; Armosino 35; Soda 21; Mancuso 16; Zancan 13; Bruno 11.

Voti dispersi .....	72
Schede bianche .....	324
Schede nulle .....	32

Poiché nessun candidato ha raggiunto la maggioranza prescritta dall'articolo 3 della legge costituzionale 22 novembre 1967, n. 2, si dovrà procedere ad un secondo scrutinio, che avrà luogo domani, mercoledì 15 dicembre 2004, alle 13.

*Hanno preso parte alla votazione:*

*Senatori:*

Acciarini Maria Chiara  
 Ascutti Franco  
 Baio Dossi Emanuela  
 Balboni Alberto  
 Baratella Fabio  
 Basile Filadelfio Guido  
 Basso Marcello  
 Bastianoni Stefano  
 Battaglia Antonio  
 Bergamo Ugo  
 Betta Mauro  
 Bettamio Giampaolo  
 Bettoni Brandani Monica  
 Bianconi Laura  
 Biscardini Roberto  
 Bobbio Luigi  
 Bongiorno Giuseppe  
 Borea Leonzio  
 Boschetto Gabriele  
 Brignone Guido  
 Brunale Giovanni  
 Callegaro Luciano  
 Camber Giulio  
 Cambursano Renato  
 Carrara Valerio  
 Caruso Antonino  
 Castagnetti Guglielmo  
 Cavallaro Mario  
 Centaro Roberto  
 Chincarini Umberto  
 Chirilli Francesco  
 Ciccanti Amedeo  
 Cicolani Angelo Maria

Comincioli Romano  
 Compagna Luigi  
 Consolo Giuseppe  
 Contestabile Domenico  
 Cortiana Fiorello  
 Costa Rosario Giorgio  
 Coviello Romualdo  
 Cozzolino Carmine  
 Corsi Cesare  
 Curto Euprepio  
 D'Amico Natale  
 Danieli Franco  
 Del Pennino Antonio  
 Demasi Vincenzo  
 De Rigo Walter  
 Di Girolamo Leopoldo  
 D'Ippolito Ida  
 Di Siena Piero  
 Donati Anna  
 Eufemi Maurizio  
 Fabbri Luigi  
 Falcier Luciano  
 Falomi Antonio  
 Fasolino Gaetano  
 Federici Pasqualino Lorenzo  
 Ferrara Mario Francesco  
 Filippelli Nicodemo Francesco  
 Fisichella Domenico  
 Flammia Angelo  
 Florino Michele  
 Forlani Alessandro  
 Forte Michele  
 Gaburro Giuseppe  
 Gaglione Antonio  
 Gentile Antonio  
 Girfatti Antonio  
 Giuliano Pasquale  
 Grillo Luigi  
 Gruosso Vito  
 Gubetti Furio  
 Guzzanti Paolo  
 Iannuzzi Raffaele  
 Iervolino Antonio  
 Ioannucci Maria Claudia  
 Iovene Antonio  
 Izzo Cosimo  
 Kappler Domenico  
 Legnini Giovanni  
 Liguori Ettore  
 Longhi Aleandro  
 Maffioli Graziano  
 Malan Lucio

Manfredi Luigi  
Manunza Ignazio  
Marano Salvatore  
Mascioni Giuseppe  
Massucco Alberto Felice Simone  
Meduri Renato  
Meleleo Salvatore  
Menardi Giuseppe  
Michelini Renzo  
Minardo Riccardo  
Modica Luciano  
Moncada Lo Giudice Gino  
Monticone Alberto  
Morra Carmelo  
Mugnai Franco  
Mulas Giuseppe  
Murineddu Giovanni Pietro  
Nessa Pasquale  
Nieddu Gianni  
Nocco Giuseppe Onorato Benito  
Novi Emiddio  
Ognibene Liborio  
Pace Lodovico  
Palombo Mario  
Pascarella Gaetano  
Pedrazzini Celestino  
Pedrini Egidio Enrico  
Pedrizzi Riccardo  
Pellegrino Gaetano Antonio  
Pessina Vittorio  
Piccioni Lorenzo  
Piloni Ornella  
Pizzinato Antonio  
Ponzo Egidio Luigi  
Rigoni Andrea  
Rizzi Enrico  
Rollandin Augusto Arduino Claudio  
Ruvolo Giuseppe  
Saporito Learco  
Scarabosio Aldo  
Scotti Luigi  
Semeraro Giuseppe  
Sodano Calogero  
Sodano Tommaso  
Soliani Albertina  
Specchia Giuseppe  
Sudano Domenico  
Tatò Filomeno Biagio  
Tomassini Antonio  
Travaglia Sergio  
Tredese Flavio  
Treu Tiziano

Turci Lanfranco  
Ulivi Roberto  
Valditara Giuseppe  
Vallone Giuseppe  
Vanzo Antonio Gianfranco  
Veraldi Donato Tommaso  
Viserta Costantini Bruno Vizzini Carlo  
Zancan Giampaolo  
Zappacosta Lucio  
Zorzoli Alberto Pietro Maria

*Sono in missione:*

*Senatori:*

Antonione Roberto  
Baldini Massimo  
Bosi Francesco  
Calderoli Roberto  
Casillo Tommaso  
Castelli Roberto  
Cutrufo Mauro  
D'Alì Antonio  
De Zulueta Cayetana  
Giovanelli Fausto  
Gubert Renzo  
La Loggia Enrico  
Mantica Alfredo  
Morselli Stefano  
Sestini Grazia  
Siliquini Maria Grazia  
Turrone Sauro  
Vegas Giuseppe  
Ventucci Cosimo

*Hanno preso parte alla votazione:*

*Deputati:*

Acquarone Lorenzo  
Adduce Salvatore  
Adornato Ferdinando  
Agostini Mauro  
Airaghi Marco  
Albonetti Gabriele  
Alboni Roberto  
Alfano Ciro  
Alfano Gioacchino  
Amato Giuseppe  
Amici Sesa  
Amoruso Francesco Maria  
Anedda Gian Franco  
Angioni Franco

Annunziata Andrea  
Aracu Sabatino  
Armani Pietro  
Armosino Maria Teresa  
Arrighi Alberto  
Ascierto Filippo  
Azzolini Claudio  
Baiamonte Giacomo  
Baldi Monica Stefania  
Ballaman Edouard  
Bandoli Fulvia  
Banti Egidio  
Barbieri Antonio  
Barbieri Emerenzio  
Battaglia Augusto  
Bellillo Katia  
Bellini Giovanni  
Bellotti Luca  
Benedetti Valentini Domenico  
Benvenuto Giorgio  
Berruti Massimo Maria  
Berselli Filippo  
Bertolini Isabella  
Bertucci Maurizio  
Bianchi Dorina  
Bianchi Giovanni  
Bianco Gerardo  
Bielli Valter  
Bimbi Franca  
Bindi Rosy  
Biondi Alfredo  
Blasi Gianfranco  
Boato Marco  
Boccia Antonio  
Bogi Giorgio  
Bolognesi Marida  
Bono Nicola  
Bornacin Giorgio  
Borrelli Luigi  
Borriello Ciro  
Bottino Angelo  
Bova Domenico  
Brancher Aldo  
Bressa Gianclaudio  
Bricolo Federico  
Brugger Siegfried  
Bruno Donato  
Brusco Francesco  
Buemi Enrico  
Buglio Salvatore  
Buontempo Teodoro  
Burani Procaccini Maria

Burtone Giovanni Mario Salvino  
Butti Alessio  
Buttiglione Rocco  
Cabras Antonello  
Caldarola Giuseppe  
Caligiuri Battista  
Caminiti Giuseppe  
Campa Cesare  
Canelli Vincenzo  
Cannella Pietro  
Caparini Davide  
Capitelli Piera  
Capuano Antonio  
Carbonella Giovanni  
Cardiello Franco  
Carli Carlo  
Carlucci Gabriella  
Carrara Nuccio  
Caruso Roberto  
Casero Luigi  
Catanoso Basilio  
Cazzaro Bruno  
Cè Alessandro  
Cennamo Aldo  
Cento Pier Paolo  
Ceremigna Enzo  
Chianale Mauro  
Cialente Massimo  
Ciani Fabio  
Cicala Marco  
Cima Laura  
Cirielli Edmondo  
Cola Sergio  
Colasio Andrea  
Collavini Manlio  
Collè Ivo  
Colucci Francesco  
Coluccini Margherita  
Conte Gianfranco  
Conte Giorgio  
Conti Giulio  
Coronella Gennaro  
Cosentino Nicola  
Cossa Michele  
Cossiga Giuseppe  
Costa Raffaele  
Crisci Nicola  
Cristaldi Nicolò  
Crucianelli Famiano  
Cuccu Paolo  
Cusumano Stefano  
D'Agrò Luigi



D'Alia Giampiero  
Dameri Silvana  
D'Antoni Sergio Antonio  
De Brasi Raffaello  
De Franciscis Alessandro  
Degennaro Carmine  
de Ghislanzoni Cardoli Giacomo  
Deiana Elettra  
De Laurentiis Rodolfo  
Delbono Emilio  
Dell'Anna Gregorio Dell'Elce Giovanni  
Delmastro Delle Vedove Sandro  
De Luca Vincenzo  
Deodato Giovanni  
Detomas Giuseppe  
Didonè Giovanni  
Di Giandomenico Remo  
Di Gioia Lello  
Di Luca Alberto  
Di Serio D'Antona Olga  
Di Teodoro Andrea  
Di Virgilio Domenico  
Drago Filippo Maria  
Drago Giuseppe  
Duca Eugenio  
Duilio Lino  
Dussin Guido  
Dussin Luciano  
Ercole Cesare  
Falanga Ciro  
Fanfani Giuseppe  
Fatuzzo Fabio  
Ferro Giuseppe Massimo  
Filippeschi Marco  
Finocchiaro Anna  
Floresta Ilario  
Fluvi Alberto  
Folena Pietro  
Fontana Gregorio  
Fontanini Pietro  
Foti Tommaso  
Franceschini Dario  
Franci Claudio  
Frattra Pasini Pieralfonso  
Frigato Gabriele  
Galante Severino  
Galati Giuseppe  
Galeazzi Renato  
Galli Daniele  
Galli Dario  
Galvagno Giorgio  
Gamba Pierfrancesco Emilio Romano  
Gambale Giuseppe  
Gambini Sergio  
Garagnani Fabio  
Gasperoni Pietro  
Gastaldi Luigi  
Geraci Giuseppe  
Germanà Basilio  
Ghedini Niccolò  
Ghiglia Agostino  
Giacco Luigi  
Giachetti Roberto  
Giacomelli Antonello  
Gianni Alfonso  
Gianni Giuseppe  
Gibelli Andrea Gigli Nando  
Giordano Francesco  
Giorgetti Alberto  
Gironda Veraldi Aurelio  
Giudice Gaspare  
Giulietti Giuseppe  
Grandi Alfiero  
Grignaffini Giovanna  
Grillini Franco  
Grillo Massimo  
Grotto Franco  
Iannuccilli Sergio  
Iannuzzi Tino  
Innocenti Renzo  
Jacini Giovanni  
Jannone Giorgio  
Labate Grazia  
Ladu Salvatore  
Lainati Giorgio  
La Malfa Giorgio  
Lavagnini Roberto  
Lazzari Luigi  
Leccisi Ivano  
Lenna Vanni  
Leo Maurizio  
Leone Anna Maria  
Leone Antonio  
Leoni Carlo  
Lettieri Mario  
Lezza Giuseppe  
Licastro Scardino Simonetta  
Liotta Silvio  
Loddo Santino Adamo  
Loddo Tonino  
Loiero Agazio  
Lolli Giovanni  
Lo Presti Antonino  
Lorusso Antonio

Losurdo Stefano  
Lucà Mimmo  
Lucidi Marcella  
Lulli Andrea  
Lupi Maurizio Enzo  
Lusetti Renzo  
Lussana Carolina  
Maccanico Antonio  
Maggi Ernesto  
Magnolfi Beatrice Maria  
Mancini Giacomo  
Mancuso Filippo  
Mancuso Gianni  
Maninetti Luigi  
Mantini Pierluigi  
Mantovani Ramon  
Manzini Paola  
Maran Alessandro  
Mariani Paola  
Mariani Raffaella  
Marinello Giuseppe Francesco Maria  
Marino Mauro Maria  
Mariotti Arnaldo  
Marone Riccardo  
Marras Giovanni  
Martella Andrea  
Martinelli Piergiorgio  
Martini Francesca  
Martini Luigi  
Mattarella Sergio  
Maurandi Pietro  
Mauro Giovanni  
Mazzarello Graziano  
Mazzocchi Antonio  
Mazzoni Erminia  
Mazzuca Poggiolini Carla  
Meduri Luigi Giuseppe  
Melandri Giovanna  
Menia Roberto  
Mereu Antonio  
Merlo Giorgio  
Meroi Marcello  
Messa Vittorio  
Michelini Alberto  
Migliori Riccardo  
Milanato Lorena  
Milanese Guido  
Milioto Vincenzo  
Minniti Marco  
Minoli Rota Fabio Stefano  
Molinari Giuseppe  
Monaco Francesco  
Mondello Gabriella  
Montecchi Elena  
Montecuolo Lorenzo  
Moretti Danilo  
Mosella Donato Renato  
Motta Carmen  
Muratori Luigi  
Nan Enrico  
Nannicini Rolando  
Napoli Angela  
Napoli Osvaldo  
Naro Giuseppe  
Nespoli Vincenzo  
Nicolosi Nicolò  
Nicoitra Benedetto  
Nieddu Gonario  
Nigra Alberto  
Olivieri Luigi  
Onnis Francesco  
Oricchio Antonio  
Ottone Rosella  
Palma Nitto Francesco  
Palmieri Antonio  
Palumbo Giuseppe  
Panattoni Giorgio  
Paniz Maurizio  
Paoletti Tangheroni Patrizia  
Paolone Benito  
Papini Andrea  
Pappaterra Domenico  
Parisi Arturo Mario Luigi  
Parodi Eolo Giovanni  
Parolo Ugo  
Pasetto Giorgio  
Patarino Carmine Santo  
Pennacchi Laura Maria  
Pepe Antonio  
Pepe Luigi  
Pepe Mario  
Peretti Ettore  
Perrotta Aldo  
Petrella Giuseppe  
Pezzella Antonio  
Piglionica Donato  
Pinotti Roberta  
Pinto Maria Gabriella  
Pisa Silvana  
Pisicchio Pino  
Pistone Gabriella  
Polledri Massimo  
Porcu Carmelo  
Potenza Antonio

Preda Aldo  
Previti Cesare  
Provera Marilde  
Quartiani Erminio Angelo  
Raffaldini Franco  
Raisi Enzo  
Ranieli Michele  
Rava Lino  
Realacci Ermete  
Reduzzi Giuliana  
Ria Lorenzo  
Riccio Eugenio  
Ricciotti Paolo  
Ricciuti Riccardo  
Rizzi Cesare  
Rognoni Carlo  
Romani Paolo  
Romele Giuseppe  
Romoli Ettore  
Rosato Ettore  
Rositani Guglielmo  
Rossi Guido Giuseppe  
Rossi Nicola  
Rossi Sergio  
Rosso Roberto  
Rotundo Antonio  
Ruggeri Ruggero  
Ruggieri Orlando  
Rusconi Antonio  
Russo Antonio  
Russo Paolo  
Russo Spena Giovanni  
Ruta Roberto  
Ruzzante Piero  
Sabattini Sergio  
Saglia Stefano  
Saia Maurizio  
Sandri Alfredo  
Santori Angelo  
Santulli Paolo  
Sanza Angelo  
Saponara Michele  
Saro Giuseppe Ferruccio  
Sasso Alba  
Savo Benito  
Scalia Giuseppe  
Scarpa Bonazza Buora Paolo  
Scherini Gianpietro  
Schmidt Giulio  
Sciacca Roberto  
Sedioli Sauro  
Selva Gustavo

Sgarbi Vittorio  
Siniscalchi Vincenzo  
Soda Antonio  
Soro Antonello  
Spina Diana Domenicantonio  
Squeglia Pietro  
Stagno d'Alcontres Francesco  
Sterpa Egidio  
Stradella Francesco  
Stradiotto Marco  
Stramaccioni Alberto  
Strano Nino  
Stucchi Giacomo  
Susini Marco  
Taborelli Mario Alberto  
Tanzilli Flavio  
Taormina Carlo  
Tarantino Giuseppe  
Tarditi Vittorio  
Tassone Mario  
Tedeschi Massimo  
Testoni Piero  
Tidei Pietro  
Tolotti Francesco  
Trantino Enzo  
Tremaglia Mirko  
Tucci Michele  
Tuccillo Domenico  
Turco Livia  
Valducci Mario  
Valpiana Tiziana  
Vascon Luigino  
Ventura Giacomo Angelo Rosario  
Verdini Denis  
Verro Antonio Giuseppe Maria  
Vianello Michele  
Viceconte Guido  
Vigni Fabrizio  
Villani Miglietta Achille  
Villari Riccardo  
Visco Vincenzo  
Vitali Luigi  
Vito Alfredo  
Vito Elio  
Volontè Luca  
Volpini Domenico  
Widmann Johann Georg  
Zaccaria Roberto  
Zacchera Marco  
Zama Francesco  
Zanetta Valter  
Zanettin Pierantonio

Zanotti Katia  
Zara Stefano  
Zorzato Marino  
Zunino Massimo

*Sono in missione:*

*Deputati:*

Alemanno Giovanni  
Aprea Valentina  
Baccini Mario  
Berlusconi Silvio  
Bonaiuti Paolo  
Calzolaio Valerio  
Castagnetti Pierluigi  
Cicu Salvatore  
Contento Manlio  
Cordoni Elena Emma  
Delfino Teresio  
Dozzo Gianpaolo  
Fini Gianfranco  
Fiori Publio  
Franz Daniele  
Gasparri Maurizio  
Giorgetti Giancarlo  
Giovanardi Carlo  
Maroni Roberto  
Martinat Ugo  
Martino Antonio  
Martusciello Antonio  
Marzano Antonio  
Mastella Mario Clemente  
Matteoli Altero  
Miccichè Gianfranco  
Molgora Daniele  
Moroni Chiara  
Mussi Fabio  
Paroli Adriano  
Pecoraro Scanio Alfonso  
Pescante Mario  
Pisanu Beppe  
Possa Guido  
Prestigiaco­mo Stefania  
Rotondi Gianfranco  
Santelli Jole  
Scajola Claudio  
Sgobio Cosimo Giuseppe  
Sospiri Nino  
Tortoli Roberto  
Trupia Lalla  
Urbani Giuliano

Urso Adolfo  
Valentino Giuseppe  
Viespoli Pasquale  
Vietti Michele Giuseppe  
Violante Luciano

**PRESIDENTE.** Colleghi, durante l'odierna riunione del Parlamento in seduta comune, convocato in qualità di seggio elettorale, hanno avuto luogo alcuni gravi episodi, consistenti nell'esposizione di cartelli, al momento della votazione, da parte di alcuni deputati del gruppo della Lega Nord Federazione Padana. Si è trattato di episodi estremamente gravi, sia per la particolare natura di questa riunione (il Parlamento in seduta comune), sia per le frasi gravemente oltraggiose rivolte nei confronti di un magistrato della Repubblica. L'evento è di per sé ingiustificabile.

Nel riservarmi di convocare l'Ufficio di Presidenza, al fine di approfondire quanto avvenuto e per assumere le conseguenti deliberazioni, desidero sin da ora esprimere il mio pieno consenso al comportamento tenuto dal Presidente di turno, onorevole Mastella, che impeccabilmente ha ritenuto di non esprimere immediatamente la condanna per i gravi episodi accaduti, dato il carattere di collegio elettorale che rivestiva in quel momento il Parlamento in seduta comune.

Su questa comunicazione non concederò la parola ad alcuno, trattandosi, come ho già detto, di riunione del Parlamento in seduta comune, convocato quale seggio elettorale.

**ALESSANDRO CÈ.** Grazie, Presidente !  
È molto buono !

**PRESIDENTE.** Si dia lettura del processo verbale della seduta.

**GIOVANNI BIANCHI,** *Segretario,* legge il processo verbale della seduta.

**MARCO BOATO.** Chiedo di parlare sul processo verbale.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

MARCO BOATO. Signor Presidente, ho ascoltato attentamente la lettura che il segretario ha fatto del processo verbale, assieme alle comunicazioni che lei ha dato in precedenza. Non intervengo sulle comunicazioni, perché lei ha detto che non intende dare la parola su di esse, ma sul processo verbale, sollevando una questione che lei valuterà, se lo ritiene opportuno.

Credo che ciò che è avvenuto nel corso della seduta odierna non abbia precedenti in tutta la storia del Parlamento. Per ciò che conosco della storia del Parlamento, non è mai successo che nel corso di una seduta comune dei due rami del Parlamento stesso si siano svolte manifestazioni inaccettabili quali quelle verificatesi oggi e che hanno provocato la sospensione della seduta.

Ciò che è avvenuto — al di là delle migliori intenzioni del Presidente di turno — getta un sospetto anche sul corretto andamento delle votazioni effettuate. Non è mai successo che, nel corso di una votazione a scrutinio segreto — con le urne sui banchi, perché vi erano le urne aperte, ovviamente — vi sia stata un'interruzione della seduta provocata da componenti di un gruppo che hanno compiuto gli atti che lei ha stigmatizzato nel suo intervento e che sono resocontati nel processo verbale. Non vi è un'altra sede per porre tale questione, se non questa: ossia in sede di approvazione del processo verbale e prima della chiusura della seduta comune. Dal punto di vista procedurale, è — a mio avviso — gravissimo ciò che è accaduto, non solo per il merito, ma anche perché ciò inficia, almeno in ipotesi — e dico in ipotesi per rispetto a lei, signor Presidente, quale Presidente della seduta comune —, anche la validità della votazione che abbiamo effettuato.

PRESIDENTE. Onorevole Boato, le voglio assicurare che la regolarità delle votazioni è stata garantita dal Presidente di turno. Per quanto riguarda il merito della questione da lei sollevata, evidentemente essa merita una valutazione approfondita, ma non in questa sede. Il Presi-

dente si riserva, dunque, di valutarla in altra sede.

Onorevoli colleghi, darò ora la parola a coloro che la chiedono sul processo verbale, ma applicherò rigorosamente l'articolo 32 del regolamento della Camera (come noto, infatti, in caso di seduta comune, si applica il regolamento della Camera dei deputati).

ALESSANDRO CÈ. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALESSANDRO CÈ. Signor Presidente, il processo verbale ha minuziosamente descritto quanto è avvenuto in quest'aula. Mi permetto di aggiungere che non si tratta di un fatto così grave, al contrario di quanto lei ha sottolineato, ma solamente di un'espressione non verbale di un sentimento che dovrebbe essere diffuso tra tutti i deputati che amano la libertà di espressione. In questo paese, infatti, la libertà di espressione è quotidianamente conculcata. Siccome sono state rappresentate le scritte « Papalia razzista », « Papalia nazista » e « La legge Mancino è contro la Costituzione », invito tutti i parlamentari che amano rispettare la Costituzione e la libertà di espressione...

PRESIDENTE. Onorevole Cè, venga al problema.

ALESSANDRO CÈ. Signor Presidente, le voglio segnalare un dato che non è stato descritto: per la prima volta — il mio intervento non vuole colpevolizzare nessuno, tanto meno chi è intervenuto, in particolar modo i commessi — è avvenuto un fatto molto strano, in quest'aula. Un deputato che mostrava un cartello — e può essere, per questo fatto, ripreso — è stato aggredito da un commesso, senza che il Presidente della Camera abbia detto allo stesso commesso di intervenire, senza che il Presidente abbia richiamato il deputato in questione e senza che il Presidente abbia detto allo stesso che doveva allontanarsi dall'aula.

Credo che ciò sia sbagliato e che si tratti di un precedente grave. Ripeto: non voglio colpevolizzare nessuno, ma è stata una procedura estremamente scorretta. Le ricordo, signor Presidente, che ogni tanto accade in quest'aula qualche situazione particolare. Venti giorni fa abbiamo assistito ad una « sfilata » con un manifesto...

**PRESIDENTE.** Onorevole Cè, ciò che è avvenuto venti giorni fa si è svolto in altra sede. Stiamo parlando del Parlamento in seduta comune, per cui, se lei vuole concludere, bene, altrimenti le tolgo la parola.

**ALESSANDRO CÈ.** Signor Presidente, poiché siamo abituati anche a farci togliere la parola, la prego di farmi concludere.

In quest'aula si sono manifestati fenomeni molto particolari. Non abbiamo mai assistito a sanzioni equamente distribuite e, guarda caso, il gruppo della Lega nord è sempre quello più pesantemente sanzionato. Per il gruppo dei Verdi non è stato adottato alcun provvedimento. L'onorevole Caparini...

**PRESIDENTE.** Onorevole Cè, lei sta sollevando...

**ALESSANDRO CÈ.** L'onorevole Caparini è stato espulso solo perché ha espresso non verbalmente un'opinione.

**PRESIDENTE.** Onorevole Cè, sta proponendo delle analogie per questioni diverse. Stiamo parlando con riferimento al Parlamento in seduta comune.

**PIERO RUZZANTE.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**PIERO RUZZANTE.** Signor Presidente, intendo associarmi alle considerazioni espresse dal collega Boato e, pertanto, mi atterrò al processo verbale. Ritengo che le parole del collega Boato debbano essere sottoscritte in pieno, perché è la prima volta che un episodio di questo tipo

avviene nel momento in cui il Parlamento è riunito in seduta comune (la Camera è riunita come seggio elettorale insieme al Senato), come lei stesso ha rilevato.

Credo vada stigmatizzato il contenuto di quei manifesti (signor Presidente, ai sensi dell'articolo 32 del regolamento della Camera si può intervenire sul processo verbale per cinque minuti e, quindi, non mi metta fretta), perché si attribuisce ad un magistrato della Repubblica l'appellativo di razzista e nazista, e credo che ciò sia di una gravità tale da dover essere stigmatizzato in quest'aula.

**NINO STRANO.** Nazista è un insulto ?

**PIERO RUZZANTE.** Mi auguro che la Presidenza della Camera tenga ben presente il contenuto di quei manifesti, con riferimento al momento e al luogo in cui si è accesa questa polemica.

Intendo intervenire sul processo verbale, signor Presidente, non solo per stigmatizzare quanto è avvenuto e per porre un problema di regolarità di quel seggio elettorale, ma anche per sollevare una questione con riferimento alla lettura del processo verbale.

Se non erro, nella lettura del processo verbale è stato chiaramente esplicitato che i deputati che hanno esposto i cartelli sono stati tre: i colleghi Guido Giuseppe Rossi, Bricolo e Caparini. Ora, poiché l'atto che è stato compiuto è esattamente identico e l'azione portata dai singoli deputati...

**FEDERICO BRICOLO.** Spione! Infame! Testa (*Commenti dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-L'Ulivo e della Margherita, DL-L'Ulivo*)... !

**PRESIDENTE.** Onorevole Bricolo, la richiamo all'ordine!

**FEDERICO BRICOLO.** È un infame!

**PRESIDENTE.** Onorevole Bricolo, l'onorevole Ruzzante sta svolgendo impeccabilmente il suo intervento. La richiamo all'ordine per la prima volta!

PIERO RUZZANTE. È la seconda, Presidente!

PRESIDENTE. Onorevole Bricolo... Prego, onorevole Ruzzante.

PIERO RUZZANTE. Signor Presidente, nel processo verbale, che non ho redatto io (lo spiego al collega Bricolo ed agli altri colleghi del gruppo della Lega, che sembra non lo abbiano capito), ma la Presidenza, si esplicita che i tre deputati della Lega hanno tenuto lo stesso identico atteggiamento, e mi riferisco ai colleghi Guido Giuseppe Rossi, Bricolo e Caparini.

Vorrei, in primo luogo, sapere perché è stato espulso solo uno di questi tre deputati dall'aula e, in secondo luogo, se l'espulsione decisa dalla Presidenza vale per la giornata odierna.

MAURIZIO SAIA. Non può togliere la parola a lui... Il tempo!

PIERO RUZZANTE. Le chiederei di far valere quanto è stato precedentemente applicato in situazioni analoghe e di fare in modo che non siano presenti in aula deputati che hanno arrecato un disonore a tutti noi, anche per il ruolo che ciascun deputato è chiamato a svolgere. Tale ruolo non comporta la possibilità di offendere chicchessia, tanto meno un magistrato della Repubblica (*Applausi dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, della Margherita, DL-L'Ulivo e Misto-Comunisti italiani - Commenti dei deputati dei gruppi di Alleanza nazionale e della Lega Nord Federazione Padana*)!

ANTONIO BOCCIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANTONIO BOCCIA. Signor Presidente, è già stato detto tutto dai colleghi Boato e Ruzzante. Considerata la particolare circostanza, mi permetto di chiederle di applicare il comma 2 dell'articolo 32 del regolamento della Camera, perché mi pare

che lo stesso possa aiutare la Presidenza della Camera a sanare un'eventuale incompletezza del processo verbale.

Tuttavia, signor Presidente, oltre a chiederle di dare seguito alla richiesta formale avanzata poc'anzi, vorrei aggiungere la seguente valutazione. I parlamentari di Camera e Senato erano riuniti in un seggio elettorale. Pertanto, quanto è avvenuto non va ricondotto ad una seduta ordinaria, bensì ad un seggio elettorale.

Credo inoltre che non vi siano precedenti di interruzioni durante una seduta comune di Camera e Senato in sede elettorale. Non credo di avere ascoltato nell'esposizione del processo verbale le modalità con cui è stato custodito durante la sospensione il risultato delle votazioni effettuate fino a quel momento. Tale omissione apre un vuoto nell'iter di svolgimento della votazione, perché il seggio elettorale per un certo periodo è risultato incompleto, mancando il Presidente della Camera e i componenti dell'Ufficio di Presidenza. Pertanto, credo che vada anche valutata tale situazione ai fini della validità della votazione stessa.

Vorrei stigmatizzare il comportamento dei colleghi della Lega che hanno effettuato una protesta molto sopra le righe. Tuttavia, mi preoccupa anche che il Presidente della Camera valuti la validità della votazione, in relazione ai fatti da me segnalati.

Signor Presidente, forse nella prima parte del mio intervento la Presidenza è stata presa da altri...

PRESIDENTE. Onorevole Boccia, ho seguito attentamente il suo intervento e ho ben compreso quanto da lei chiesto.

Onorevoli colleghi, naturalmente la regolarità della votazione è stata assicurata dalle disposizioni che il Presidente di turno ha impartito agli uffici della Camera, come sempre avviene quando l'urna delle votazioni viene portata fuori dall'aula per procedere allo spoglio delle schede.

Vorrei ora fare riferimento al problema sollevato dai colleghi in ordine alle

sanzioni. Visto che si fa riferimento ad una seduta particolare, quale quella del Parlamento in seduta comune, annuncio che convoco fin da ora per domani mattina la Giunta per il regolamento, al fine di esaminare tale aspetto, che presenta profili procedurali particolarmente delicati. Accolgo, altresì, la richiesta formulata dall'onorevole Boccia.

Pongo in votazione per alzata di mano il processo verbale della seduta, del quale

il segretario di Presidenza onorevole Giovanni Bianchi ha poc'anzi dato lettura.

*(È approvato).*

**La seduta termina alle 17,10.**

---

IL CONSIGLIERE CAPO  
DEL SERVIZIO RESOCONTI  
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. FABRIZIO FABRIZI

---

*Licenziato per la stampa alle 20,20.*